



**DSA:
dalla lettura della
diagnosi alla stesura del
PDP**

Puccia Patrizia

28 aprile 2015

I Disturbi Specifici di Apprendimento

"Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici."

Consensus Conference, Roma 2010

I **D**isturbi **S**pecifici dell'**A**pprendimento **escludono** **patologie** di apprendimento acquisite.

La ricerca ha dimostrato che:

- **sono innati;**
- hanno **origine neurobiologica;**
- derivano da ***deficit cognitivi dominio-specifici*** cioè sono dovuti alla disfunzione delle aree corticali che dovrebbero assicurare l'**automatizzazione** dei processi di lettura, scrittura e calcolo.

DSA significa che:

- l'apprendimento è ***Disturbato***, ma non impossibile;
- il disturbo riguarda alcune funzioni ***Specifiche***, come leggere e scrivere, mentre altre sono assolutamente integre e vanno utilizzate normalmente, anzi valorizzate, per bilanciare quelle in difficoltà.

(Fogarolo, Costruire il PDP Ed, Erickson 2013)

SPECIFICO

interferisce sulle **abilità strumentali** di:

– **lettura**



– **scrittura**



– **calcolo**



cioè sugli **AUTOMATISMI**

L' **AUTOMATIZZAZIONE** è

un ***processo automatico caratterizzato*** da un adeguato livello di ***velocità e accuratezza***

(G. Stella, 2001)

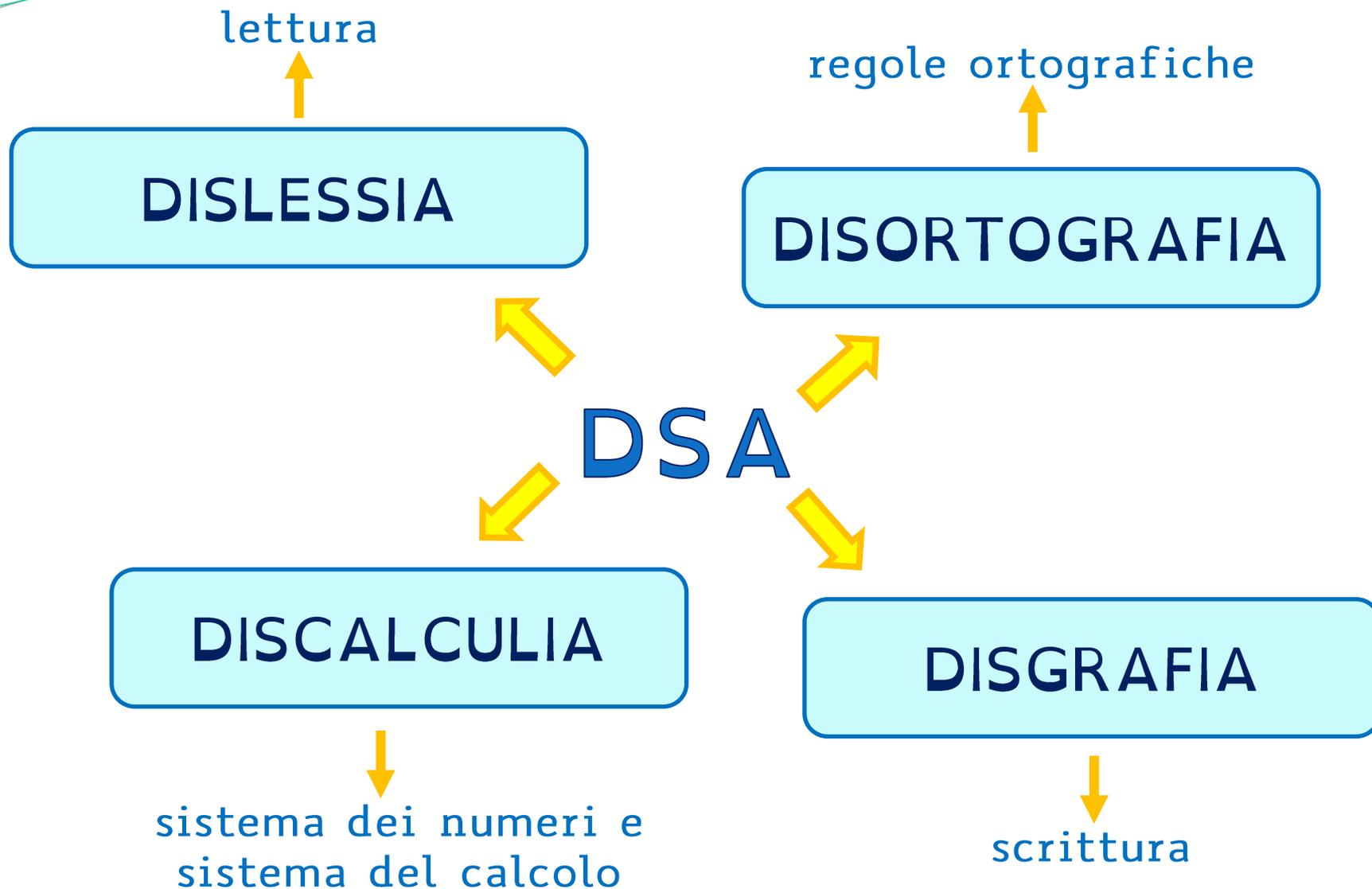
Tale processo è ***realizzato***:

- ***in modo inconsapevole***
- con un ***minimo impegno attentivo***

ed è ***difficile da ignorare, sopprimere, influenzare.***

(G. Stella, 2001)

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.



Diagnosi di DSA

L'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sancisce:

“La certificazione di DSA deve evidenziare che il percorso diagnostico è stato effettuato secondo quanto previsto dalla *Consensus Conference* e deve essere articolata e formalmente chiara. È necessario il riferimento ai codici **F81: Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche** dell'ICD-10 dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**”.

Chi fa diagnosi?



UONPIA

CENTRI PRIVATI



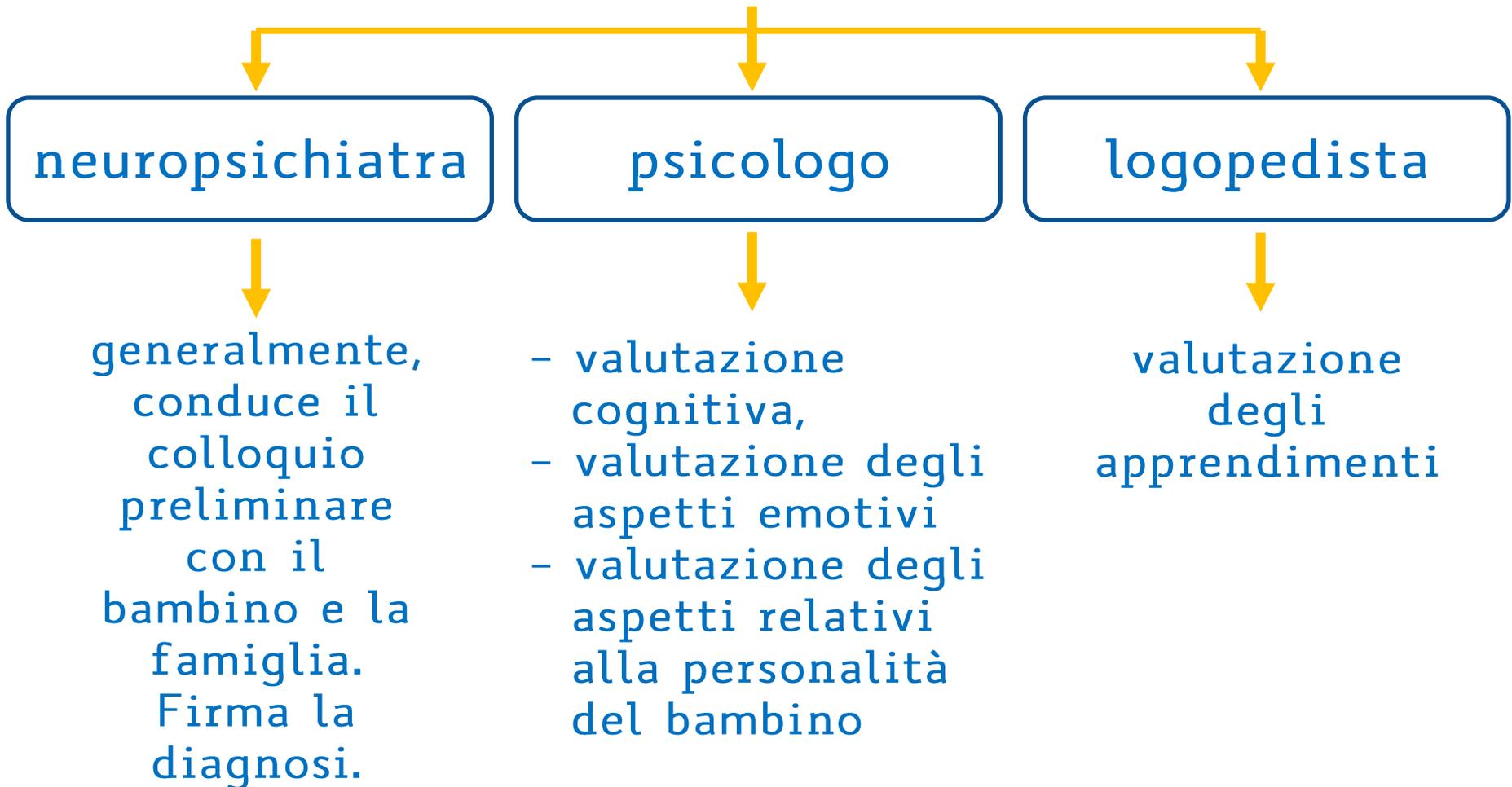
Unità Operativa di
Neuropsichiatria
Infantile e
dell'Adolescenza



Accreditati e iscritti
alle liste ASL che si
possono consultare
sui siti:

- Milano 1
- Milano 2

La diagnosi di **DSA** è di competenza
di una **equipe** formata da:



La diagnosi

La **diagnosi** di **DSA** si basa essenzialmente su due principi:



**criterio di
discrepanza**

non c'è corrispondenza
tra l'intelligenza del
bambino ed i risultati
che ottiene a scuola

**criterio di
esclusione**

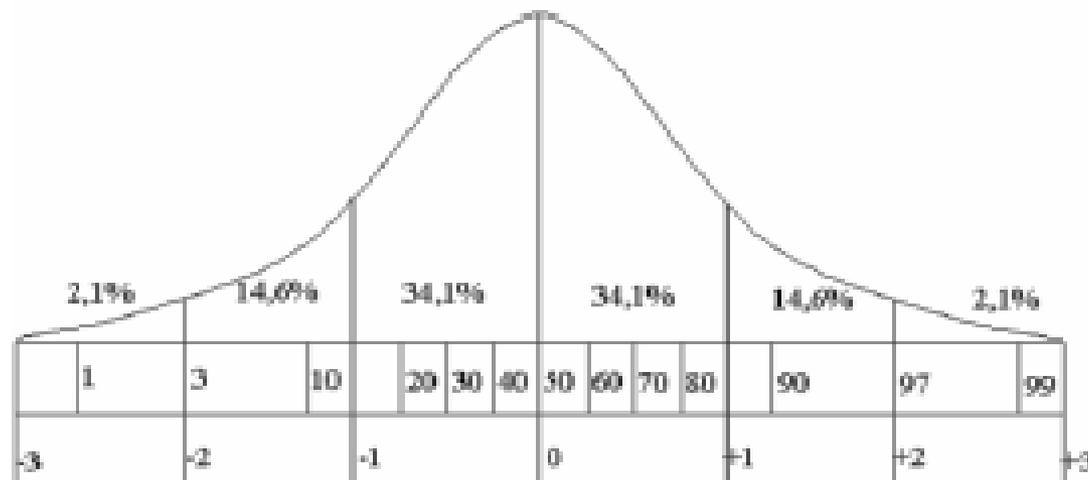
è possibile diagnosticare
la presenza di DSA
poiché si è esclusa la
presenza di altre
patologie

Criteri diagnostici

- Livello intellettivo nella norma: **QIT > 85**
- Livello di lettura significativamente distante da quello di un bambino pari età o classe frequentata:
- **2 ds ----> DIAGNOSI**
- Assenza di disturbi neurologici o sensoriali che causano direttamente difficoltà.
- Disturbo persistente nonostante adeguata scolarizzazione.
- Conseguenze sulla scolarizzazione in attività in cui è richiesto l'impiego della letto-scrittura.

Curva di Gauss

Distribuzione normale, punti z,
percentili



Protocollo di valutazione

Test cognitivo:

- **WISC IV (Wechsler Intelligence Scale for Children)**
è uno strumento clinico e diagnostico per la valutazione delle abilità intellettuali.

Prove di apprendimento

- Le batterie di test utilizzate per i bambini della Scuola Primaria e per i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado riguardano le abilità di lettura, scrittura e calcolo.

Prove di apprendimento

Prove di lettura MT

- valutano:
- la comprensione
 - la correttezza e la rapidità della lettura

Batteria per la valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica

contiene prove di dettato

AC-MT e BDE

- valutano:
- la conoscenza del numero
 - la competenza del calcolo

Diagnosi di DSA secondo ICD-10

F81. Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche (ICD-10)

- **F81.0:** Dist. specifico della lettura -> **DISLESSIA**
- **F81.1:** Dist. specifico della compitazione -> **DISORTOGRAFIA**
- **F81.2:** Dist. specifico delle abilità aritmetiche -> **DISCALCULIA**
- **F81.3:** Dist. misti delle abilità scolastiche (**F81.0/F81.1+F81.2**)
- **F81.8:** Altri dist. evolutivi delle abilità scolastiche tra cui è inclusa la **DISGRAFIA**
- **F81.9:** Dist. evolutivi delle abilità scolastiche non specificati



**DSA:
dalla lettura della
diagnosi alla stesura del
PDP**

Puccia Patrizia

7 maggio 2015

Leggere una diagnosi - 1



Azienda Ospedaliera
Ospedale Niguarda Ca' Granda

Dipartimento Materno Infantile

**S.C. di NEUROPSICHIATRIA
dell'INFANZIA e dell'ADOLESCENZA**

Oggetto: relazione del minore

Il bambino , nato il 2003, è giunto al nostro servizio nell'ottobre 2008 (all'età di 5 anni) per un disturbo di linguaggio di tipo fonetico-fonologico e per il quale è stato sottoposto a trattamento logopedico da marzo a dicembre 2009. Alla fine della prima elementare (giugno 2010) è stato sottoposto a un'osservazione logopedica di controllo del linguaggio e degli apprendimenti e poiché all'epoca evidenziava un grave ritardo dell'apprendimento della letto-scrittura, è stato nuovamente sottoposto a trattamento (settembre 2010-febbraio 2012)

Leggere una diagnosi - 2

- **Test cognitivo (WISC-III):** QT (totale) 112; QV (verbale) 119; QP (performance) 102
- **linguaggio:** permangono difficoltà nella memorizzazione di termini scientifici specifici, difficoltà residue riconducibili al pregresso disturbo fonetico fonologico, ma il linguaggio appare nel complesso sufficientemente strutturato e ricco sia sul piano lessicale che morfosintattico
- **lessico passivo (Peabody):** punteggio equivalente per età 102
- **letto-scrittura:** la lettura è ancora lenta e scorretta; si nota un maggiore affaticamento nella lettura di testi morfosintatticamente complessi
- **lettura brano MT (Case e palazzi):**
 - velocità: 1.78 sill/ sec; -1.70 ds; categoria R.I.I.;
 - correttezza: -1.88 ds (R.A.)

Leggere una diagnosi - 3

- **lista di parole DDE:**
 - velocità: 2.16 sill/ sec (-0.77 ds); 130 sec (-0.61 ds)
 - correttezza: 11 errori: < 5° percentile (-2.66 ds)
- **lista non parole DDE:**
 - velocità: 1.12 sill/ sec (-1.16 ds); 113 sec (-1.50 ds)
 - correttezza: 11 errori: 10° percentile (-1.50 ds)
- **brano MT (Il viaggio delle anguille):** 9 risp. Corrette su 10
- **dettato Cornoldi (Indiani e bisonti):**
 - correttezza: 11 errori – 0.66 ds, << 75° percentile (sotto i limiti della norma); gli errori riguardano soprattutto le doppie e la segmentazione; presenza di diverse autocorrezioni; la percentuale degli errori aumenta nei componenti liberi. Dal punto di vista grafico si osservano tratti grandi e piuttosto irregolari, caratteristiche compatibili con la disgrafia

Leggere una diagnosi - 4

- **calcolo aritmetico BDE:**

si evidenziano difficoltà nel conteggio all'indietro, nella lettura del numero, nella memorizzazione delle tabelline e nel recupero di procedure e fatti aritmetici. Nel secondo ciclo della scuola primaria il bambino ha regolarmente utilizzato la tavola pitagorica per l'esecuzione di moltiplicazioni e divisioni.

- **BDE:**

- QNumerico: 75;

- QCalcolo: < 50 (sotto i limiti della norma);

- QNumerico e di Calcolo: 52 (sotto i limiti della norma)

Leggere una diagnosi - 5

Conclusioni: dislessia di grado lieve unita a disortografia, disgrafia (ICD-10: F 81.0 – F 82) in soggetto con capacità cognitive nella norma e pregresso disturbo del linguaggio.

Si segnalano infine importanti difficoltà in ambito aritmetico, meritevole di supporti specifici ed eventuale monitoraggio nel tempo.

Per quanto riguarda l'ambito scolastico, si ritiene necessario applicare, adattandole al caso specifico, le misure compensative e dispensative indicate dalla Legge 170/2010.

La Legge 170/2010

La **Legge 8 ottobre 2010, n. 170** riconosce i DSA e il diritto ad apprendere degli studenti con DSA.

Le **Linee Guida del 12 luglio 2011**

illustrano in modo preciso e articolato i percorsi didattici da privilegiare con gli alunni con DSA.

In presenza di una diagnosi specialistica di DSA, la scuola è obbligata a predisporre

“...nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento (...) che può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato (PDP)...”

Linee Guida, 2011

Il PDP - 1

Obiettivo del PDP

è individuare un sistema efficace
per portare l'alunno con DSA
ad **imparare in modo autonomo**

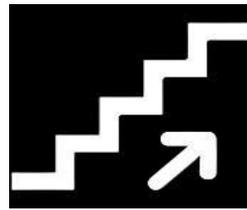
IL PDP - 2

Il **PDP** dovrebbe essere compilato secondo la seguente gerarchia:

- **interventi di tipo abilitativo** cioè finalizzati a fornire delle abilità utili ad eseguire un compito in modo autonomo;
- **interventi di tipo compensativo** che sono degli aiuti per bypassare la difficoltà (possono essere dei supporti tecnologici);
- **misure dispensative** che non risolvono il problema, ma ne evitano di nuovi: se proprio non ce la fai, troviamo il modo di farti sopravvivere. Le misure dispensative vanno considerate come una necessità e non come un rimedio.

ESEMPIO:

Problema: difficoltà a salire le scale



**Intervento
(ri)abilitativo**



**Intervento
compensativo**



**Intervento
dispensativo**

Didattica **INDIVIDUALIZZATA** e didattica **PERSONALIZZATA**

La ***didattica individualizzata***

è calibrata sul singolo bambino e
non sull'intera classe o sul piccolo gruppo, ma...



... può diventare ***personalizzata***
quando è rivolta ad un particolare alunno.

Didattica individualizzata

L'azione formativa individualizzata



Ha obiettivi comuni per tutto il gruppo classe, ma adatta le metodologie alle caratteristiche individuali di ciascuno.

Garantisce l'uguaglianza delle opportunità formative e la parità di esiti rispetto alle competenze fondamentali.

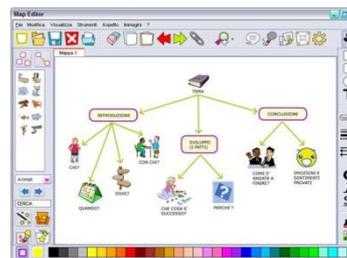
Didattica personalizzata

L'azione formativa personalizzata

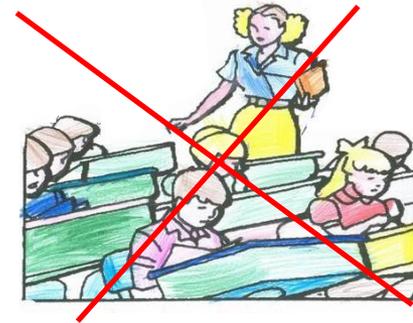


Ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e può porsi obiettivi diversi per ogni bambino perché è legata a quella specifica ed unica persona e risponde alla necessità di valorizzare i talenti individuali.

Strumenti compensativi



Misure dispensative



DSA: dalla lettura della diagnosi alla stesura del PDP

Strumenti compensativi

Dalle Linee Guida:

“Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria”

e che

“sollevano l’alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo”.

Esempio:

- la sintesi vocale (dalla lettura all’ascolto)
- il registratore (appunti)
- i programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- la calcolatrice
- tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.

Misure dispensative

Dalle Linee Guida:

“Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento”.

Alcune misure dispensative possono essere:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse;
- dispensa dal copiare dalla lavagna;
- dispensa dallo scrivere sotto dettatura

Valutazione

La **Legge 170/2010** prevede
"l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate
alle necessità formative degli studenti"



La valutazione deve
essere coerente con gli
interventi previsti
nel PDP



Le modalità di
valutazione degli alunni
con DSA vanno
esplicitate nel PDP

Esempio:

- adattamento dei tempi nelle prove scritte e predisposizione di verifiche scritte brevi
- valutazione più del contenuto che della forma
- pianificazione delle verifiche
- ...

(Fogarolo, Costruire il PDP Ed, Erickson 2013)

Dalla mia esperienza...

...qualche esempio...

FORMULARIO

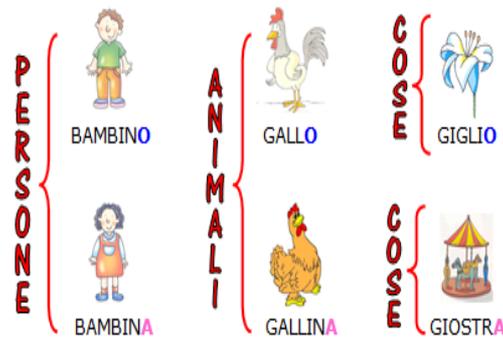
IL NOME

I **NOMI** SONO LE PAROLE
CHE INDICANO
PERSONE, ANIMALI, COSE.

UN **NOME** PUÒ ESSERE:

- ★ DI PERSONA, DI ANIMALE E DI COSA
- ★ COMUNE O PROPRIO
- ★ MASCHILE O FEMMINILE (GENERE)
- ★ SINGOLARE O PLURALE (NUMERO)
- ★ COMPOSTO
- ★ COLLETTIVO
- ★ PRIMITIVO / DERIVATO
- ★ ALTERATO
- ★ CONCRETO / ASTRATTO

IL GENERE DEI NOMI



IL **GENERE** DEI NOMI INDICA SE UN NOME È
MASCHILE O **FEMMINILE**.

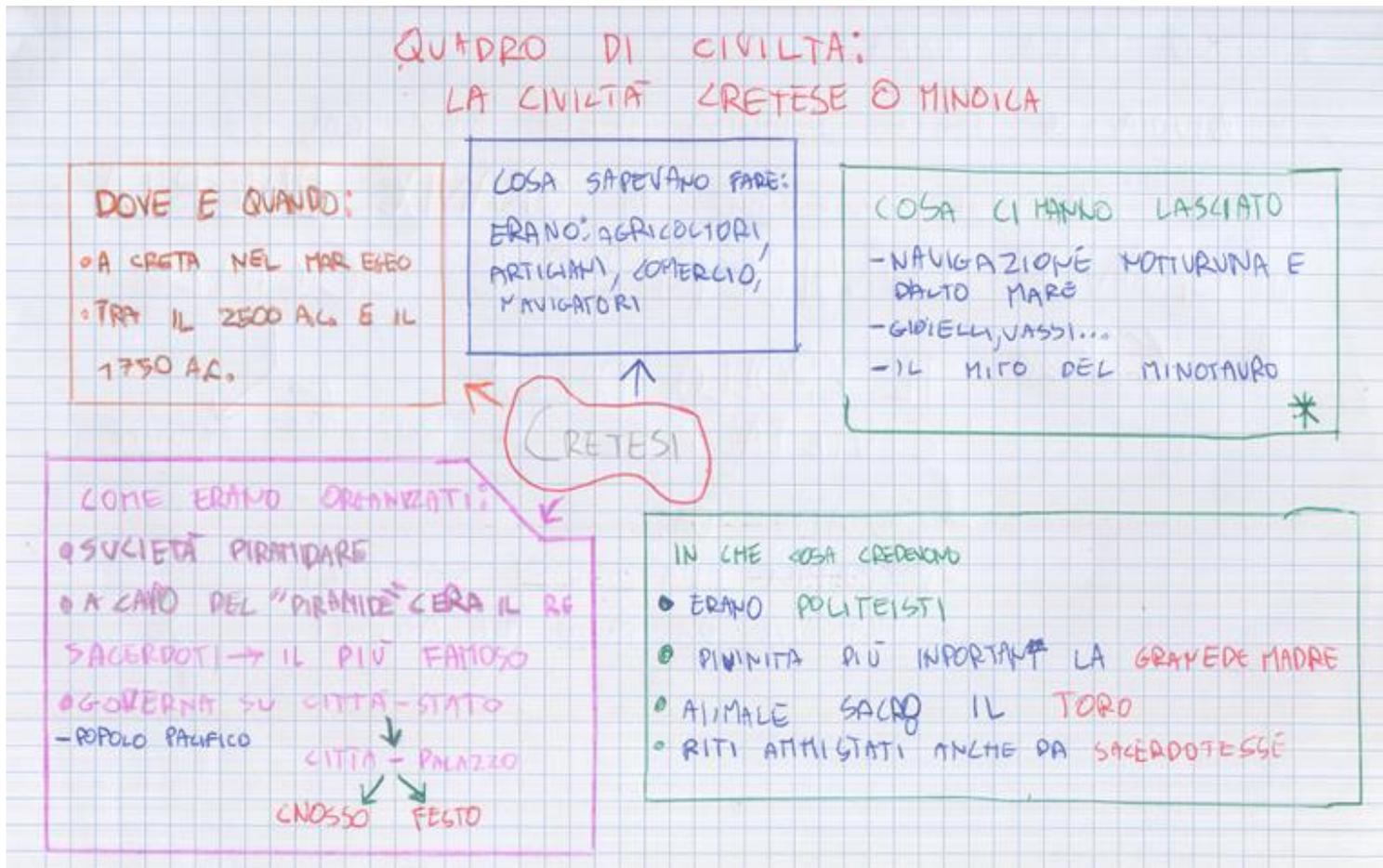
IL NUMERO DEI NOMI



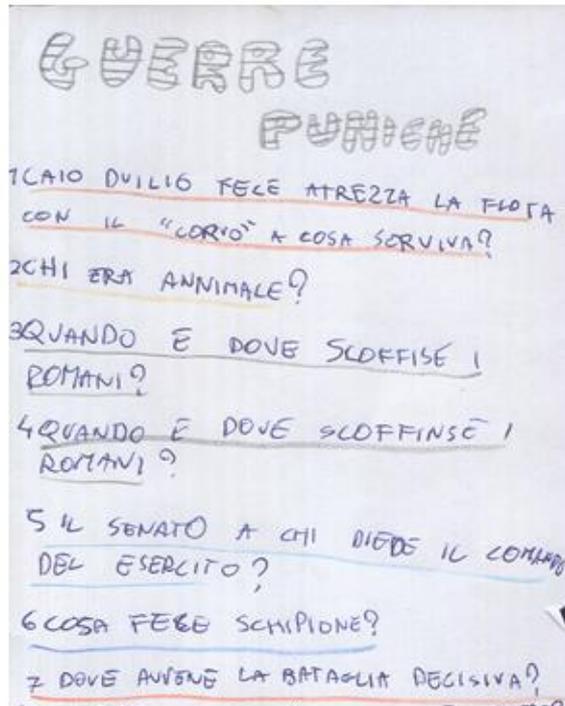
UN NOME PUÒ ESSERE:

- **SINGOLARE** -> indica **una** persona, **un** animale, **una** cosa.
- **PLURALE** -> indica **più** persone, **più** animali, **più** cose.

MAPPA



STRATEGIA DI STUDIO



STORIA

La seconda e la terza guerra punica

La seconda guerra punica ebbe per protagonista Annibale, valoroso generale cartaginese, che ideò un piano molto audace: partire dalle colonie fenicie in Spagna e attraversare le Alpi con l'intento di far ribellare le popolazioni italiche contro Roma, per poi sconfiggerla.

Nel 218 a.C., attraverso la catena alpina e, con un esercito dotato anche di elefanti, raggiunse l'Italia centrale e sconfisse i Romani presso il Lago Trasimeno.

Roma volle allora affrontarlo in campo aperto, ma a Canne, in Puglia, nel 216 a.C. Annibale riuscì ad accerchiare e quasi annientare l'esercito romano.

Dopo Canne i Romani arruolarono un nuovo esercito al comando del console Publio Cornelio Scipione. Con una mossa a sorpresa egli sbarcò in Africa e si diresse verso Cartagine, obbligando Annibale a ritornare in patria. Lo scontro decisivo avvenne a Zama, vicino a Cartagine, nel 202 a.C.

Annibale fu sconfitto da Scipione, che fu soprannominato l'Africano.

Roma aggiunse ai suoi possedimenti le colonie cartaginesi della Spagna e impose a Cartagine condizioni di pace durissime.

La terza guerra punica, più che una guerra, fu una spedizione punitiva. Nel 146 a.C. Roma, preoccupata per la crescente prosperità cartaginese, attaccò Cartagine, l'assedio e la rese al suolo. Sulle sue rovine fu sparso il sale, segno che la città era definitivamente distrutta.



Elefante da combattimento travolge un soldato romano.



Raffigurazione di Annibale in una scultura del XVII secolo.

LEGGI LA FONTE

Le fonti romane descrivono Annibale come un nemico dotato di grandi qualità. Così scrive di lui lo storico Cornelio Nepote:

Egli è stato il più grande dei condottieri; ogni volta che combatté contro i Romani in Italia sempre ne uscì vincitore.

Tito Livio nella sua opera aggiunge:

Mangiava e beveva solo quando era necessario, dormiva e vegliava di giorno e di notte senza orari fissi.

Dopo la lettura di queste fonti, che idea hai di Annibale? Trova almeno tre caratteristiche della

Roma conquista il Mediterraneo

Vinta Cartagine, Roma non aveva più rivali nel Mediterraneo occidentale, così diresse le sue mire verso la Grecia e i territori del Mediterraneo orientale. Ai suoi domini, già molto estesi, Roma aggiunse nel 133 a.C. il regno di Attalo, re di Pergamo, in Asia Minore, che lo stesso re alla sua morte decise di lasciare in eredità a Roma. A questo punto l'intero Mediterraneo si trovò sotto il

VERIFICA

COLLEGA L'IMMAGINE LUOGO ALLA DEFINIZIONE CORRETTA

Edificio di forma rettangolare con un lato curvo dove i Romani assistevano alle corse dei cavalli.

Edificio pubblico in comunicazione con il foro. I Romani si incontravano in questo luogo per trattare gli affari e amministrare la giustizia.

Grande piazza circondata da bellissimi edifici dove si faceva il mercato, si svolgevano le feste e gli uomini politici pronunciavano i loro discorsi.

Grande edificio di forma ovale dove i Romani assistevano a spettacoli di lotta tra i gladiatori, spettacoli di caccia o battaglie navali.

FORO



ANFITEATRO



CIRCO



BASILICA



Font ad alta leggibilità

Alcuni font sono installati su tutti i computer:

**Arial, Verdana, Thahoma,
Century Gotic, Trebuchet**

Altri si possono scaricare da internet:

- **Biancoenero:** font commerciale, ma disponibile anche gratuitamente per docenti
- **Lexia:** font gratuito
- **Open Dyslexic:** font gratuito

Alcune indicazioni tipografiche

- Usare l'allineamento a sinistra **non** il giustificato
- Usare l'interlinea 1,5
- Evitare di scrivere TUTTO MAIUSCOLO, anche i titoli
- Per evidenziare:
 - usare il **grassetto**;
 - no corsivo;
 - no sottolineato
- Grandezza del carattere: 12/14

Bibliografia

Fogarolo F. (2012) **Costruire il Piano Didattico Personalizzato**, Ed. Erickson, TN

Cornoldi C., Zaccaria S. (2015) **In classe ho un bambino che...**, Ed. Giunti, FI

A.A.V.V. (2013), **Dislessia e altri DSA a scuola**, Ed. Erickson, TN

Un libro per pensare...

Ugo Pirro, **Mio figlio non sa leggere**, Collana SUPERBUR, Rizzoli Ed.

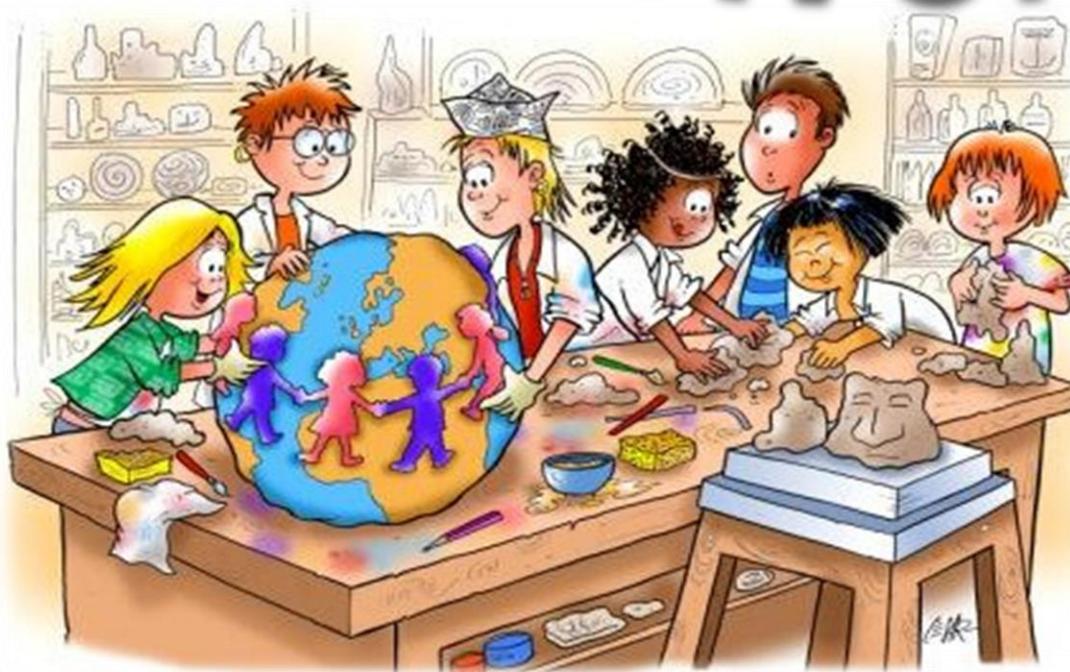


Puccia Patrizia

ICS 'Via Brodolini' Novate Milanese

e-mail: **patrizia-puccia@alice.it**

BUON LAVORO



A TUTTI

DSA: dalla lettura della diagnosi alla stesura del PDP